

Il sogno di Pinocchio

Scritto e narrato da Marina Bragadin
Progetto grafico pittorico di Cinzia Antinori



Progetto "Piacere di conoscerti"

Comitato Apito Marche - Fano

Associazione Don Paolo Tonucci

Comitato Apito Marche

Progetto “Piacere di conoscerti”

La costruzione di un grande libro è nata per dare il via all’allestimento di una biblioteca interculturale presso la Mediateca Montanari di Fano.

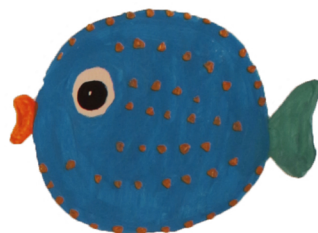
Uno spazio destinato a raccogliere libri o elaborati costruiti da bambini, ragazzi e adulti sul tema dell’intercultura: narrazioni e racconti della tradizione, storie autobiografiche, familiari o testi che favoriscano incontri sul tema. Come già realizzato in consolidate esperienze precedenti saranno coinvolte persone che appartengono a tradizioni, culture e civiltà diverse dalla nostra, giunte in Italia in tempi più o meno recenti e per i motivi più differenti.

Il fatto di avere realizzato questo impegnativo lavoro durante la “Festa dei Balocchi”, pur nelle difficoltà tecniche e operative, ci è parsa una giusta scelta anche perché è una storia che vede protagonista un Pinocchio nero perduto accidentalmente nel mare, un Pinocchio che fa un sogno speciale prima di risvegliarsi in una realtà nuova

Conoscere e conoscersi è secondo noi il modo più giusto di accogliere e capire le difficoltà degli altri, ci permette di riflettere sulle nostre diffidenze e legittime preoccupazioni, in vista di un futuro di convivenza multietnica che porterà cambiamenti inevitabili nella nostra società.

Paola Conversano referente progetti educativi dell’Apito Marche

Roberto Ansuini Presidente Nazionale dell’Associazione Don Paolo Tonucci



Il sogno di Pinocchio

IL SOGNO DI PINOCCHIO

In mezzo al mare c'è qualcosa che galleggia,
non è una barca ma è di legno come una barca
Il mare è calmo e c'è un venticello leggero leggero.
Non c'è nessun rumore, solo le onde lievi,
morbide e silenziose .

Quello che galleggia e dondola in mezzo al mare
è un giocattolo, un pupazzo di legno scuro.
Un Pinocchio fatto con un legno prezioso,
di quelli che servono per fare i pianoforti,
i violini e le statue...
Un legno d'ebano di colore nero.
Lo aveva scolpito un babbo per il suo bambino.

Ma cosa ci fa un Pinocchio di legno nero in mezzo al mare?
I giocattoli si sa non parlano, non sentono, non pensano,
non sognano, ma questo Pinocchio è speciale.
Quando si accorge di essere in mezzo al mare a galleggiare
si domanda come mai vicino a lui non ci sia Asad.
Non ricorda per quale motivo si trovi lì,
vorrebbe chiamare Asad gridando il suo nome...
Ma la voce non esce dalla sua bocca scolpita.

Girando la testa da una parte e dall'altra
si accorge di non essere solo,
attorno a lui ci sono altre cose che galleggiano:
un cappello, un bel fazzoletto colorato,
una maglietta, una scarpa e sopra, in alto in alto
il cielo, qualche nuvola, il sole e gli uccelli.

Passa il tempo, parecchio tempo ...



IL SOGNO DI PINOCCHIO

In mezzo al mare c'è qualcosa che galleggia, non è una barca ma è di legno come una barca Il mare è calmo e c'è un venticello leggero leggero. Non c'è nessun rumore, solo le onde lievi, morbide e silenziose.

Quello che galleggia e dondola in mezzo al mare è un giocattolo, un pupazzo di legno scuro. Un Pinocchio fatto con un legno prezioso, di quelli che servono per fare i pianoforti, i violini e le statue...

Un legno d'ebano di colore nero.

Lo aveva scolpito un babbo per il suo bambino.

Ma cosa ci fa un Pinocchio di legno nero in mezzo al mare ?

I giocattoli si sa non parlano, non sentono, non pensano, non sognano ma questo Pinocchio è speciale.

Quando si accorge di essere in mezzo al mare a galleggiare si domanda come mai vicino a lui non ci sia Asad.

Non ricorda per quale motivo si trovi lì, vorrebbe chiamare Asad gridando il suo nome...

Ma la voce non esce dalla sua bocca scolpita.

Girando la testa da una parte e dall'altra si accorge di non essere solo, attorno a lui ci sono altre cose che galleggiano: un cappello, un bel fazzoletto colorato, una maglietta, una

scarpa e sopra, in alto in alto il cielo, qualche nuvola, il sole e gli uccelli.

Passa il tempo, parecchio tempo ...



Arriva la notte e in alto, una alla volta,
compaiono le stelle e la luna illumina il mare.
Pinocchio è stanco, molto stanco ...
e così pian pianino chiude gli occhi e dorme.

Ma cosa c'è laggiù ? Che cos'è quella cosa
che entra ed esce dal mare facendo grandi salti ?
E' un delfino !

Lo stesso che aveva incontrato
nella storia scritta dal signore
che lo aveva inventato tanti anni fa.

“ Signor pesce, signor pesce...”

“ Che cosa c'è ?

Sono un delfino non un pesce!”

“ Signor delfino, signor delfino ... lei che va in giro
per mare, ha per caso visto un bambino
con la pelle color dell'ebano?

Viaggiava con tante persone come lui su una barca!”

“ Non ho visto nulla Pinocchio”

“ Ma come fai a sapere chi sono?”

“ Ma tutti conoscono Pinocchio, per terra, per cielo
e per mare e tutti sanno che in ogni posto
del mondo ne esiste uno.

Anche se il colore del legno è diverso da un posto
all'altro, tutti i Pinocchi sono uguali!”

“ Davvero? ... ma perché adesso mi trovo qui ?”

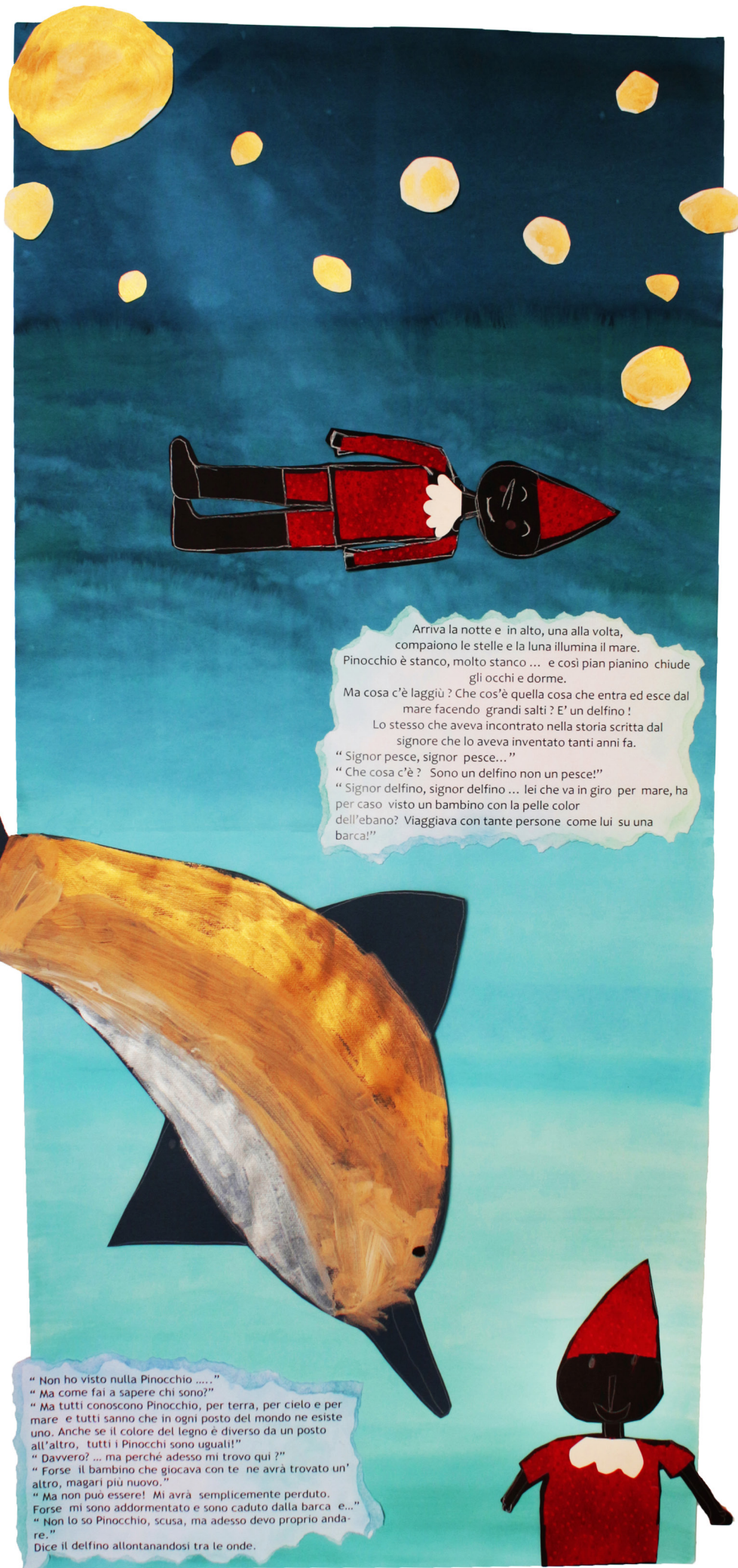
“ Forse il bambino che giocava con te
ne avrà trovato un' altro, magari più nuovo.”

“ Ma non può essere! Mi avrà semplicemente perduto.

Forse mi sono addormentato e
sono caduto dalla barca e...”

“ Non lo so Pinocchio, scusa,
ma adesso devo proprio andare.”

Dice il delfino allontanandosi tra le onde.



Arriva la notte e in alto, una alla volta, compaiono le stelle e la luna illumina il mare. Pinocchio è stanco, molto stanco ... e così pian pianino chiude gli occhi e dorme.

Ma cosa c'è laggiù? Che cos'è quella cosa che entra ed esce dal mare facendo grandi salti? E' un delfino!

Lo stesso che aveva incontrato nella storia scritta dal signore che lo aveva inventato tanti anni fa.

"Signor pesce, signor pesce..."

"Che cosa c'è? Sono un delfino non un pesce!"

"Signor delfino, signor delfino ... lei che va in giro per mare, ha per caso visto un bambino con la pelle color dell'ebano? Viaggiava con tante persone come lui su una barca!"

"Non ho visto nulla Pinocchio"

"Ma come fai a sapere chi sono?"

"Ma tutti conoscono Pinocchio, per terra, per cielo e per mare e tutti sanno che in ogni posto del mondo ne esiste uno. Anche se il colore del legno è diverso da un posto all'altro, tutti i Pinocchi sono uguali!"

"Davvero? ... ma perché adesso mi trovo qui?"

"Forse il bambino che giocava con te ne avrà trovato un altro, magari più nuovo."

"Ma non può essere! Mi avrà semplicemente perduto."

"Forse mi sono addormentato e sono caduto dalla barca e..."

"Non lo so Pinocchio, scusa, ma adesso devo proprio andare."

Dice il delfino allontanandosi tra le onde.

Alle parole del delfino, Pinocchio si preoccupa
...e se fosse vero? E se Asad lo avesse abbandonato lì
in mezzo al mare per un Pinocchio nuovo?
Ma fino a quel momento avevano fatto tutto assieme,
fin da quando Asad era piccolo piccolo,
come poteva essere possibile?

Galleggia e galleggia ... tra una corrente e l'altra,
tra un cavallone e l'altro,
tra un mare di schiuma e l'altro
alla fine un'onda lo rovescia.
E adesso Pinocchio è a pancia in giù.
Con la faccia rivolta verso il fondo osserva
un mare pieno di pesci colorati, conchiglie,
alghe, cavallucci marini e creature bellissime
che non aveva mai visto prima !!

Ci sono tanti pesci di tutte le dimensioni e Pinocchio,
nuotando proprio come se fosse un pesce,
riesce ad immergersi.
Si sente stranamente a suo agio con loro,
volteggia sicuro e tranquillo nel fondo del mare,
nell'acqua cristallina
e i pesci, incuriositi, gli si avvicinano.

Lui però è soltanto un burattino di legno
e si sa, il legno galleggia,
così ogni tanto per rimanere sotto,
fa degli strani movimenti, molto diversi
da quelli che fa un pesce
e qualcuno se ne accorge.



Alle parole del delfino, Pinocchio si preoccupa e se fosse vero? E se Asad lo avesse abbandonato lì in mezzo al mare per un Pinocchio nuovo? Ma fino a quel momento avevano fatto tutto assieme, fin da quando Asad era piccolo piccolo, come poteva essere possibile?

Galleggia e galleggia... tra una corrente e l'altra, tra un cavallone e l'altro, tra un mare di schiuma e l'altro alla fine un'onda lo rovescia. E adesso Pinocchio è a pancia in giù. Con la faccia rivolta verso il fondo osserva un mare pieno di pesci colorati, conchiglie, alghe, cavallucci marini e creature bellissime che non aveva mai visto prima !!

Ci sono tanti pesci di tutte le dimensioni e Pinocchio, nuotando proprio come se fosse un pesce, riesce ad immergersi.

Si sente stranamente a suo agio con loro, voltegga sicuro e tranquillo nel fondo del mare, nell'acqua cristallina e i pesci, incuriositi, gli si avvicinano.

Lui però è soltanto un burattino di legno e si sa, il legno galleggia, così ogni tanto per rimanere sotto, fa degli strani movimenti, molto diversi da quelli che fa un pesce e qualcuno se ne accorge.




E' il pesce sega che avanza
minaccioso e truce verso Pinocchio,
guardandolo con quei suoi occhietti di fuoco ...

“ Ehi tu !!

Che cosa ci fa un burattino di legno nero
in mezzo ai miei pesci colorati ?
Ho faticato tanto per creare questa armonia
di colori qua sotto e non ti permetterò
di rovinare tutto con il nero del tuo legno!!
Il colore del quale sei fatto
non si addice a questo posto.
Sai cosa farò adesso ?”

“No, cosa ?”

“ Con la sega del mio naso
ti ridurrò in tanti piccoli pezzi
e poi ogni pezzo lo coprirò con le foglie verdi
delle alghe, oppure lo nasconderò
sotto il guscio di conchiglie vuote,
così non mi disturberà!”



E' il pesce sega che avanza minaccioso e truce verso Pinocchio, guardandolo con quei suoi occhietti di fuoco ...
"Ehi tu !! Che cosa ci fa un burattino di legno nero in mezzo ai miei pesci colorati ? Ho faticato tanto per creare questa armonia di colori qua sotto e non ti permetterò di rovinare tutto con il nero del tuo legno!!"

Il colore del quale sei fatto non si addice a questo posto.
Sai cosa farò adesso ?"

"No, cosa ?"

" Con la sega del mio naso ti ridurrò in tanti piccoli pezzi e poi ogni pezzo lo coprirò con le foglie verdi delle alghe , oppure lo nascondereò sotto il guscio di conchiglie vuote, così non mi disturberà!"

“ No, no, ti prego ... non farmi del male !!
Io non voglio diventare tanti piccoli pezzi di legno,
voglio rimanere intero, ti prego sono così sfortunato
... sai vengo da molto lontano, dalla terraferma,
una terra secca e arida,
dove gli umani non vivono in pace e
hanno poche cose da mangiare.
Anche Asad, il bambino che giocava con me, viveva lì,
poi però siamo partiti e ora io l’ho perduto,
ti prego non farmi a pezzi !!”

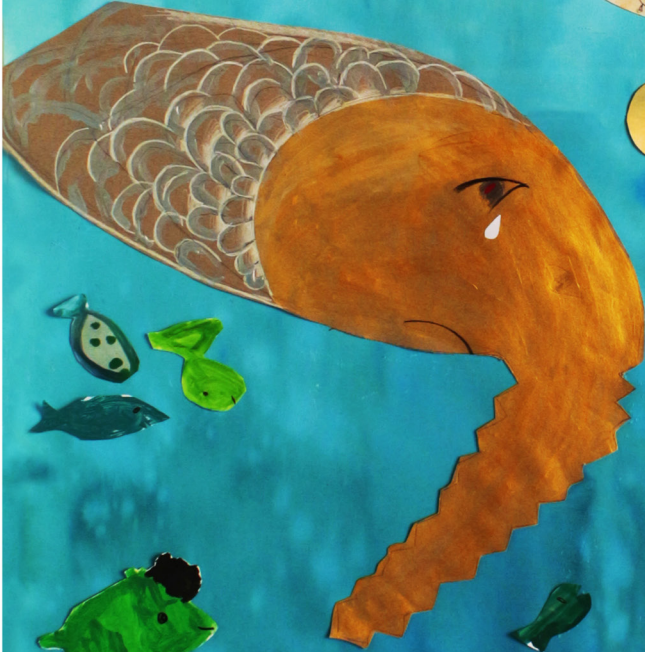
A queste parole il terribile pesce
cambia espressione e gli occhietti di fuoco si spengono
e diventano tristi, la sega del muso si affloscia
e si commuove.

“ Povero burattino, mi dispiace tanto,
ho sbagliato, ti voglio aiutare,
mi è venuta un’ idea ...”

Così dicendo il pesce sega si dirige
verso una piccola montagna, lì sul fondo,
coperta di sabbia e alghe,
scuote con forza le sue pinne e
scopre qualcosa di strano e voluminoso.
“ Mi raccomando Pinocchio, quello che troverai
non dovrai darlo a nessuno!!”
“ In giro per il mare ci sono dei brutti
pesci poco raccomandabili, stai attento!!”

“ Certo che starò attento, grazie !”
Dice Pinocchio.

" No, no, ti prego ... non farmi del male !! Io non voglio diventare tanti piccoli pezzi di legno, voglio rimanere intero, ti prego sono così sfortunato ... sai vengo da molto lontano, dalla terraferma, una terra secca e arida, dove gli umani non vivono in pace e hanno poche cose da mangiare. Anche Asad, il bambino che giocava con me viveva lì, poi però siamo partiti e ora io l'ho perduto, ti prego non farmi a pezzi !!"
 A queste parole il terribile pesce cambia espressione e gli occhietti di fuoco si spengono e diventano tristi, la sega del muso si affloscia e si commuove.




" Povero burattino, mi dispiace tanto, ho sbagliato, ti voglio aiutare, mi è venuta un' idea ..."
 Così dicendo il pesce sega si dirige verso una piccola montagna, lì sul fondo, coperta di sabbia e alghe, scuote con forza le sue pinne e scopre qualcosa di strano e voluminoso.
 " Mi raccomando Pinocchio, quello che troverai non dovrai darlo a nessuno!!"
 " In giro per il mare ci sono dei brutti pesci poco raccomandabili, stai attento!!"
 " Certo che starò attento, grazie !" Dice Pinocchio.

Quello che ha scoperto il pesce sega
con le sue pinnate
è un baule, un forziere chiuso.

Pinocchio è molto incuriosito,
vorrebbe sapere cosa c'è dentro ...
e, come per magia, con la punta del suo naso
fa leva sul bordo del baule
che si apre di scatto!
Meraviglia delle meraviglie...
davanti ai suoi occhi appaiono
gioielli, monete d'oro, vasi preziosi,
piatti e bicchieri d'argento !!

Era sicuramente il bottino
di una nave pirata
affondata in quel punto.

Pinocchio allunga una mano
e sta per prendere
la cosa più bella di quel tesoro:
una luccicante corona piena
di pietre preziose,
brillanti, rubini e smeraldi ...



Quello che ha scoperto il pesce sega con le sue pinnate è un baule, un forziere chiuso.
Pinocchio è molto incuriosito, vorrebbe sapere cosa c'è dentro ... e, come per magia, con la punta del suo naso fa leva sul bordo del baule che si apre di scatto!
Meraviglia delle meraviglie... davanti ai suoi occhi appaiono gioielli, monete d'oro, vasi preziosi,

piatti e bicchieri d'argento !!
Era sicuramente il bottino di una nave pirata affondata in quel punto.
Pinocchio allunga una mano e sta per prendere la cosa più bella di quel tesoro:
una luccicante corona piena di pietre preziose, brillanti, rubini e smeraldi ...

All'improvviso sopra di lui vede un'ombra scura,
è quella di un pescecane un po' malandato
con pochi denti e la coda mozza.

Non fa paura, anzi ha l'aria simpatica.

E in sua compagnia c'è un pesce martello,
con gli occhi piccoli piccoli e furbi.

“ Ehi tu ... cosa stai facendo ?!”

“ Devo prendere qualcosa per Asad e la sua famiglia,
così sarà contento e quando l'avrò ritrovato potremo
tornare al nostro paese e non mi lascerà mai più ...”

“ Ma vedi, Pinocchio, il mare è grande,
come pensi di ritrovarlo da solo? ” Dice il pescecane.

“ Se ci darai la corona potremo pagare, soltanto con
qualche pietruzza, i comandanti delle navi
che cercheranno Asad per te.” Dice il pesce martello.

E lui : “ Veramente?”

“Certo Pinocchio , fidati di noi!!”

“ Ma se vuoi che questo si avveri devi darci
la corona di pietre preziose.”

“ Io con il martello che ho sul muso darò solo qualche
colpetto, senza rovinarla, giusto per prendere
qualche piccola pietra e poi te la ridaremo.”

“ Davvero ?”

“ Certo Pinocchio, dacci la corona e poi risalì
veloce sulla superficie del mare e aspetta lì.

Le navi, vedrai, arriveranno presto.”

Detto questo i due grandi pesci se ne vanno velocemente
con la corona sul muso del pesce martello, che non vedeva
l'ora di provarla, e a dire il vero faceva proprio ridere !!

Pinocchio risalito dal fondo del mare aspetta,
aspetta e aspetta, ma nessuna nave arriva.

Così si rende conto che quei due grossi pesci
lo hanno preso in giro. E adesso ?

Comincia a piangere forte e a singhiozzare.

La voce adesso esce dalla sua bocca scolpita
nel legno d'ebano.

All'improvviso sopra di lui vede un'ombra scura,
è quella di un pescecane un po' mandato
con pochi denti e la coda mozza.
Non fa paura, anzi ha l'aria simpatica. E in sua compagnia
c'è un pesce martello, con gli occhi piccoli piccoli e furbi.
"Ehi tu ... cosa stai facendo ?!!"
"Devo prendere qualcosa per Asad e la sua famiglia,
così sarà contento e quando l'avrò ritrovato potremo
tornare al nostro paese e non mi lascerà mai più ..."
"Ma vedi, Pinocchio, il mare è grande, come pensi
di ritrovarlo da solo?" Dice il pescecane.
"Se ci darai la corona potremo pagare,
soltanto con qualche pietruzza, i comandanti delle navi



che cercheranno Asad per te." Dice il pesce martello.
E lui : " Veramente?"
"Certo Pinocchio , fidati di noi!!"
" Ma se vuoi che questo si avveri devi darci la corona
di pietre preziose."
" Io con il martello che ho sul muso darò solo qualche
colpetto, senza rovinarla, giusto per prendere qualche piccola
pietra e poi te la ridaremo."
" Davvero ?"
" Certo Pinocchio, dacci la corona e poi risalì veloce sulla su-
perficie del mare e aspetta lì.
Le navi, vedrai, arriveranno presto."



Ma le sue lacrime stranamente non si mescolano
all'acqua del mare, perché spesso le lacrime dei bambini
e quelle delle creature buone non si sciolgono,
galleggiano e brillano al sole.

Ma cosa stava succedendo a Pinocchio ?

Il dispiacere , la tristezza e tutti i sentimenti
che provava lo stavano rendendo umano ?

Richiamato dal pianto a diretto e dal luccichio delle lacrime
qualcuno si avvicina, una mano morbida accarezza
la sua testa dolcemente ...Una mano ??

Ma i pesci non hanno mani, pensò Pinocchio, e allora chi sarà mai ?
Pinocchio, spaventato, non osa guardare.

Era una bellissima sirena dai capelli ricci color turchino
e una lunga coda di pesce con sfumature che andavano
dal verde al blu e riflessi dorati in mezzo alle squame.

I suoi occhi erano grandi, neri e profondi.

La metà del suo corpo aveva la pelle scura
come quella di Asad e come il legno d'ebano.

Sì, era una bellissima sirena dalla pelle nera.

“Pinocchio non piangere, vedrai che presto tutto si sistemerà.”

“ E tu chi sei ? Io non ho mai visto una fata
dai capelli turchini con una coda di pesce !!”

“ Caro Pinocchio, tante cose nuove vedrai durante il tuo viaggiare,
proprio come me. Qualche giorno fa ho visto tante persone che
avevano intrapreso un lungo viaggio per mare,
in cerca di un luogo in cui vivere serene e senza paura.

Le sentivo parlare piene di speranza quando affioravo dall'acqua.
Io abito questi mari da tanto tempo e non mi è mai successa una
cosa del genere. Avrei voluto accompagnarle in
un porto sicuro, guidandole da sotto la chiglia
della barca, ma non posso avvicinarmi ai porti.

Le ho sentite sospirare e piangere, ho pianto anch'io con loro.
Erano dentro la pancia della barca
come dentro la pancia della mia amica balena.”

“ La balena ? Aiuto potrebbe mangiarmi, ho paura !!”

“ Ma Pinocchio, le balene non mangiano i burattini ...”

Detto questo i due grandi pesci se ne vanno velocemente con la corona sul muso del pesce martello, che non vedeva l'ora di provarla e a dire il vero faceva proprio ridere !!

Pinocchio risalito dal fondo del mare aspetta, aspetta e aspetta, ma nessuna nave arriva. Così si rende conto che quei due grossi pesci lo hanno preso in giro. E adesso? Comincia a piangere forte e a singhiozzare. La voce adesso esce dalla sua bocca scolpita nel legno d'ebano.



Ma le sue lacrime stranamente non si mescolano all'acqua del mare, perché spesso le lacrime dei bambini e quelle delle creature buone non si sciolgono, galleggiano e brillano al sole.

Ma cosa stava succedendo a Pinocchio? Il dispiacere, la tristezza e tutti i sentimenti che provava lo stavano rendendo umano?

Richiamato dal pianto a dritto e dal luccichio delle lacrime qualcuno si avvicina, una mano morbida accarezza la sua testa dolcemente...Una mano?? Ma i pesci non hanno mani, pensò Pinocchio, e allora chi sarà mai?? Pinocchio, spaventato, non osa guardare.

Era una bellissima sirena dai capelli ricci color turchino e una lunga coda di pesce con sfumature che andavano dal verde al blu e riflessi dorati in mezzo alle squame. I suoi occhi erano grandi, neri e profondi. La metà del suo corpo aveva la pelle scura come quella di Asad e come il legno d'ebano. Sì, era una bellissima sirena dalla pelle nera.

"Pinocchio non piangere, vedrai che presto tutto si sistemerà."

"E tu chi sei? Io non ho mai visto una fata dai capelli turchini con una coda di pesce!!"

"Caro Pinocchio, tante cose nuove vedrai durante il tuo viaggiare, proprio come me. Qualche giorno fa ho visto tante persone che avevano intrapreso un lungo viaggio per mare, in cerca di un luogo in cui vivere serene e senza paura. Le sentivo parlare piene di speranza quando

affioravo dall'acqua. Io abito questi mari da tanto tempo e non mi è mai successa una cosa del genere. Avrei voluto accompagnarle in un porto sicuro, guidandole da sotto la chiglia della barca, ma non posso avvicinarmi ai porti. Le ho sentite sospirare e piangere, ho pianto anch'io con loro. Erano dentro la pancia della barca come dentro la pancia della mia amica balena."

"La balena? Aiuto potrebbe mangiarmi, ho paura!!"

"Ma Pinocchio, le balene non mangiano i burattini..."

"Fata-sirena, arriverò mai anch'io in un porto sicuro, ritroverò il mio amico Asad? E quando arriverò in quel porto sarò sempre lo stesso Pinocchio?"

"Certo che lo troverai e resterai sempre lo stesso, ma devi avere fiducia e speranza, io ti proteggerò qui tra le onde del mare, ma non potrò proteggerti quando sarai nella terra ferma..."



“ Fata-sirena, arriverò mai anch’io in un porto sicuro,
ritroverò il mio amico Asad ?
E quando arriverò in quel porto
sarò sempre lo stesso Pinocchio?”

“ Certo che lo troverai e resterai sempre lo stesso,
ma devi avere fiducia e speranza, i
o ti proteggerò qui tra le onde del mare,
ma non potrò proteggerti
quando sarai nella terra ferma ...”

Così dicendo la fata-sirena si allontanò da lui,
facendo un doppio salto in alto e tre giravolte,
per poi finire in acqua
con un tuffo spettacolare !!
Oltre ad essere bella e saggia
era anche molto atletica.

Adesso Pinocchio è di nuovo solo e,
dondolando nell’acqua, si accorge che qualcosa
sta cambiando in lui: sente le mani fredde
e il sole gli brucia gli occhi!
Non ha mai sentito nulla di simile!

Dopo un po’, sopra di lui, il cielo comincia
a diventare scuro e le nubi minacciose,
arriva un temporale e la pioggia,
pioggia forte e onde altissime da far paura !!
Pinocchio chiude gli occhi spaventato,
pensa che tutto sia perduto.

Così dicendo la fata-sirena si allontanò da lui, facendo un doppio salto in alto e tre giravolte, per poi finire in acqua con un tuffo spettacolare !! Oltre ad essere bella e saggia era anche molto atletica.

Adesso Pinocchio è di nuovo solo e, dondolando nell'acqua, si accorge che qualcosa sta cambiando in lui: sente le mani fredde e il sole gli brucia gli occhi! Non ha mai sentito nulla di simile! Dopo un po', sopra di lui, il cielo comincia a diventare scuro e le nubi minacciose, arriva un temporale e la pioggia, pioggia forte e onde altissime da far paura !!

Pinocchio chiude gli occhi spaventato, pensa che tutto sia perduto.

Quando li riapre, però, non è più in mezzo al mare alla deriva.

E' dentro la rete di un pescatore e vicino al porto!!



Quando li riapre, però, non è più
in mezzo al mare alla deriva.
E' dentro la rete di un pescatore e vicino al porto!!

All'improvviso ricorda:
era caduto dalla barca, scivolato dalle mani di Asad !
Erano in tanti e li avevano fatti salire
tutti in fretta e furia nella grande nave
e non c'era stato tempo per fermarsi a riprenderlo.

Era rimasto solo a galleggiare
e si era addormentato.
Il delfino, il pesce sega, il pesce martello,
il pescecane e la sirena dai capelli turchini
appartenevano ad un sogno,
un incredibile e avventuroso sogno
che Pinocchio aveva fatto.

Poco dopo
una mano lo afferra delicatamente
e lo libera dalla rete.

Ora Pinocchio potrà iniziare una nuova avventura
e ritrovare al più presto il suo amico Asad!

All'improvviso ricorda: era caduto dalla barca, scivolato dalle mani di Asad! Erano in tanti e li avevano fatti salire tutti in fretta e furia nella grande nave e non c'era stato tempo per fermarsi a riprenderlo.

Era rimasto solo a galleggiare e si era addormentato. Il delfino, il pesce sega, il pesce martello, il pescecane e la sirena dai capelli turchini appartenevano ad un sogno, un incredibile e avventuroso sogno che Pinocchio aveva fatto.

Poco dopo una mano lo afferra delicatamente e lo libera dalla rete.

Ora Pinocchio potrà iniziare una nuova avventura e ritrovare al più presto il suo amico Asad!





Illustrazioni :

Cieli e mari
di Cinzia Antinori



Personaggi , pesci, coralli, e habitat marino di

Anna e Linda Ciccoli, Davide Rongoni,
Aurora , Enea e Stefano Ceccarelli,
Anastasia Romagnoli, Michela Florio,
Alessia Candura, Zoe e Viola Bagalini,
Gaetano Profeta, Elisa Mei,
Guia e Ascanio Lazzarini,
Andrea e Denis Iencenella,
Martina Moleri, Diletta Bellagamba,
Eleonora Manna, Edoardo e Nicolò Bastiani,
Dario Paolini, Maria Cristina Fiasco,
Omaira, Chiara Mazzoli,
Carlotta Mancina, Asia Boiani,
Hjatar e Sara Anbaoui, Angelica Cola,
Lara Delli Santi, Melissa Saudelli,
Emma Tinti, Debora Fraccaluieri,
Mayla Orlandi, Giulia e Francesco Oraziotti,
Arianna e Gianluca Ravaglia
e sicuramente altri bambini
che nella confusione hanno
dimenticato di lasciare il loro nome!



Back stage

Progetto **PIACERE DI CONOSCERTI** di APiTo Marche

Laboratorio del Libro

A cura di Cinzia Antinori e Marina Bragadin
in collaborazione con i bambini del Paese dei Balocchi

Il sogno di Pinocchio





Quando senti il fischietto
prendi la mano a chi ti chiede aiuto
mettiti in ascolto
e rispondi. Sì alla vita



Grazie a

Il paese dei Balocchi per l'ospitalità

La Nautilus pubblicità per la struttura del libro
e la stampa dei disegni originali

La Mediateca Montanari per aver dato la disponibilità
di uno spazio per i libri che saranno realizzati

Iride Benna per la fotografia delle immagini
e la preparazione del file di stampa

I volontari e amici dell'Apito che hanno dato il loro aiuto
e sostegno durante le diverse fasi del lavoro.

Progetto e realizzazione



in collaborazione con

